



COMPAGNIA DELLA VELA

20
23

INCONTRI CULTURALI

7 aprile 2023
ore 18:00

Compagnia della Vela
Isola di San Giorgio Maggiore
Venezia

LE PRIME REGATE DELLA COMPAGNIA DELLA VELA. IL TOPO VENEZIANO

Relatori
Silvio Testa e Paolo Rusca



INCONTRI CULTURALI

Venerdì 14 aprile

**Ricordi di Carlo Sciarrelli
a Venezia. Testimonianze
degli armatori.**

Con *Roberto Zavagno,*
Giulio Ciani Bassetti,
Emilio Di Giulio.
Marco Dissera,
Giuseppe Duca,
Cristina Giussani,
Giancalo Toso,
Gilberto Penzo,
Renato Pirola,
Ugo Pizzarello

Venerdì 21 aprile

Presentazione del libro
di *Carlo Giupponi*
**Venezia e i cambiamenti
climatici.**

Con la presenza dell'Autore
e in compagnia di
Cristina Giussani
e *Lamberto Debò*

Venerdì 5 maggio

**Incontro con lo scrittore
Biorn Larsson.**

in compagnia di
Cristina Giussani
e *Giuseppe Duca.*

SILVIO TESTA

Nato a Venezia il 19 dicembre 1948; Diploma di Maturità Classica; Laurea in Filosofia. Collaboratore del *Gazzettino* dal 1983; Giornalista pubblicitario dal 1984; Giornalista professionista dal 1992. Pensionato dall'1 aprile 2007. Nella sua attività professionale ha seguito la Cronaca di Venezia e ha fatto parte per sette anni del Comitato di Redazione de *Il Gazzettino*. Ha diretto dal 1988 al 1990 la rivista *Tuttosanita* dell'Ulss 12, ha collaborato con *Il femminile*, *Il nuovo veronese*, *Il Sole 24 Ore*. Dal 4 aprile 2013 è presidente del Collegio 3 della Commissione di Disciplina dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto.

Ha pubblicato diversi libri tra cui evidenziamo, *La voga alla Veneta* del 1980, *Squeraroli e squeri* del 1983, *Laguna, conservazione di un ecosistema* del 1984; *Tradizioni e regate della vela al terzo* con Mare di Carta ed., Venezia 2011;

PAOLO RUSCA

Nato a Venezia il 20 aprile 1945; Rusca frequenta i cantieri veneziani fin dalla giovane età. Diventato motorista navale presso la scuola congegnavori Motoristi Navali dell'istituto Giorgio Cini divide la sua passione tra la meccanica, di cui ha fatto propria la minuziosità dei dettagli, e la costruzione di barche di legno. Nella sua vita lo "Squerarol da sottìl" ha costruito 14 imbarcazioni a fondo piatto, di cui quattro topi venexiani, e due barchini da laguna, tutti autocostruiti con tecniche classiche, utilizzando soprattutto utensili tradizionali. Ma le capacità di Rusca non si limitano alla lavorazione del legno costruendo barche, archi e chitarre classiche, bensì produce tutti gli elementi di bordo delle sue imbarcazioni, dagli acciai alle vele, fino alle manovre costruite utilizzando tecniche antiche con unici materiali corda e legno.

Si dedica anche alla professione di cantante, diventando uno dei nomi di riferimento della canzone veneziana, partecipando al primo festival della canzone inedita veneziana, e poi a tutte le altre edizioni, posizionandosi anche al secondo posto come compositore, autore e interprete.

Ama anche la fotografia che gli servirà per immortalare molti scorci della sua amata Venezia, alcuni dei quali oggi non sono più così come li aveva fotografati.